

13.09.2006 Prot. n. 44

Ai Dirigenti Scolastici
delle Scuole di ogni ordine e grado
delle Marche
Loro Sedi

Oggetto: Le Marche: una regione laboratorio. 2° Giornata delle Marche - 10 dicembre 2006.

Siamo giunti alla seconda ricorrenza della Giornata delle Marche, istituita con Legge Regionale 1 dicembre 2005, n. 26, seconda tappa di un percorso di riscoperta, conoscenza, creazione, rivolto alla nostra storia, che si sviluppa anche attraverso le nostre singole storie, dal passato remoto (le tracce picene, doriche, romane) a quello prossimo (il passaggio napoleonico, il dominio papale, l'emigrazione, la guerra) fino al guardarsi intorno nel presente per scoprire e porre in evidenza cosa abbiamo costruito e cosa progettiamo e sogniamo per il futuro.

In questo percorso, centrale è il ruolo dei giovani che, come prevede la legge regionale, ne sono i naturali protagonisti.

Tali si sono dimostrati già nella prima occasione nel proporre, insieme ai loro insegnanti e familiari, racconti e interviste: i materiali rivelavano interesse e curiosità per i modi di vita dei nonni, stupore per come è cambiata e diversa oggi la scansione del tempo, la relazione con le stagioni, la fatica per la sopravvivenza, i prodotti che compaiono sulla tavola, gli attrezzi dei mestieri. I disegni hanno teso a illustrare innanzitutto uno sguardo attento sull'ambiente naturale che nelle Marche presenta forti necessità di salvaguardia, tutela e valorizzazione. Le fotografie hanno dato voce a vecchi edifici scolastici facendone emergere i volti che li hanno abitati attraverso ritratti di gruppo che testimoniano momenti rituali di una comunità di origine rurale e marinara.

L'ampio utilizzo del supporto digitale ha documentato che nella scuola, come nelle arti, l'innovazione rimane nel tempo un elemento centrale e strategico.

La presentazione di partecipazioni a progetti europei e gemellaggi on-line ha colto lo spirito di fondo della proposta "Le Marche si raccontano" (che si inquadra nel progetto interistituzionale "Le Marche: una regione laboratorio", promosso dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale): raccontare anche una parte di orizzonte futuro che tutti speriamo e vogliamo di pace e collaborazione tra i popoli.

La prima edizione della Giornata delle Marche è infatti stata dedicata alle quattro generazioni di marchigiani dell'Argentina, come segnale che l'ipotesi della cultura dell'identità è utile e positivamente significativa se viene utilizzata come strumento di apertura e conoscenza.

Quest'anno l'iniziativa è legata al 50° anniversario dei fatti di Marcinelle, in Belgio: 262 minatori morti in una miniera di carbone, di cui su 136 emigrati italiani, 12 marchigiani, dei quali 9 provenienti dalla provincia di Pesaro e Urbino, da Fano, Novafeltria, Monteciccardo.

Erano "guelles noires", "facce nere", destinati alla silicosi di cui ignoravano l'esistenza, attirati a quel lavoro da promesse di ospitalità e guadagno che rivelavano da subito la realtà di sfruttamento.

La profondità complessiva della miniera di Bois du Casier era 1.600 metri, composta da 3 gallerie, alte 60 centimetri.

L'8 agosto 1956, 270 adulti e 6 minori di 14, 15 e 16 anni, si trovavano a estrarre carbone a una profondità di novecento metri; alle 8.15 si verificò l'esplosione dalla quale si salvarono 14 persone, mentre le altre rimasero nelle gallerie crollate, nel calore e nel fumo che ostacolavano i soccorsi e le ricerche.

Da questi fatti nasce, come un invito rivolto ai giovani, ai docenti, alle famiglie, alla riflessione e alla ricerca, il tema conduttore della Giornata delle Marche di quest'anno: "Le Marche e l'Europa, il lavoro e l'emigrazione".

Porremo al centro dell'attenzione tutte le attività umane di trasformazione della realtà (dal lavoro retribuito al volontariato, dalle attività domestiche per la casa al lavoro di cura e assistenza). I mestieri del passato di ogni località delle Marche, le attuali attività produttive, i desideri dei giovani verso il proprio lavoro futuro, la percezione del mondo del lavoro attraverso l'osservazione della realtà: il precariato, il lavoro fisso, il lavoro nero, i nuovi lavori. Tutto ciò costituirà oggetto di riflessione.

F.to Prof. Ugo Ascoli
Assessore alla Conoscenza, Istruzione,
Formazione e Lavoro

F.to Dott. Luigi Minardi
Assessore ai Beni ed Attività culturali, Enti locali e
partecipazione democratica, Politiche giovanili,
Attività sportive giovanili e tempo libero

Allegato : Riepilogo tecnico

Le **tipologie** degli elaborati: nella massima libertà di scelta di linguaggi e di espressione, saranno accolte tutte le tipologie compresi cortometraggi, audiovisivi, musicali, cd, video, senza distinzione di ordine e grado di scuola; disegni, racconti, interviste, antiche ricette, fotografie di famiglia o di diverse fonti e fotografie scattate personalmente, e documenti di famiglia o di diverse fonti per la scuola secondaria di secondo grado.

Le modalità di **invio**: gli elaborati dovranno pervenire **per posta normale o prioritaria** al seguente indirizzo postale: **Al Dirigente P. F . Istruzione, diritto allo studio e rendicontazioni, Regione Marche, Via Tiziano 44, 60100 Ancona, indicando sulla busta “Giornata delle Marche 2006”.**

Per la eventuale pubblicazione del materiale sul catalogo (da presentare il 10 dicembre) è necessario che lo stesso sia trasmesso su supporto informatico (CD, FLOPPY).

Il **termine** per la presentazione sarà molto anticipato rispetto allo scorso anno:
gli elaborati dovranno pervenire **entro il 31 ottobre.**

Ciò per consentire l'organizzazione della esposizione organizzata dalla Regione che quest'anno si svolgerà in concomitanza della ricorrenza vera e propria del 10 dicembre.

I **riferimenti** per le informazioni sono i seguenti:

P. F. Istruzione, diritto allo studio e rendicontazioni:

Gabriella Sabbatini 071 806.3839.

Servizio Attività e beni culturali:

Fiorenza Fiorini 071 806.3983,

M. Cristina Gherlantini 071 806.3980,

Linda Luchetti 071 806.3796.